

La Produzione Aggregata: metodi di misurazione del livello di attività e della congiuntura

In questa lezione:

- *studieremo quali sono gli indicatori più importanti per determinare lo stato di salute di un'economia*
- *analizzeremo le componenti del Pil e studieremo come si misura la produzione aggregata*
- *Introduciamo la condizione di equilibrio del sistema economico*

Cosa è la **macroeconomia**:

la macroeconomia si occupa di studiare il sistema economico nella sua globalità e le grandi variabili aggregate come il livello della produzione e di attività economica, la disoccupazione, l'inflazione, il risparmio.

La **microeconomia**, invece,

si occupa di studiare i singoli agenti economici come l'impresa, il consumatore, il mercato.

L'obiettivo del corso è quello di fornirvi gli strumenti necessari

- a comprendere il funzionamento base di un sistema economico
- a interpretare e capire i dati che descrivono l'andamento delle economie reali
- a formulare ricette di politica monetaria e fiscale

Vogliamo rispondere a domande del tipo:

- Cosa determina il livello di produzione in un Paese? Ed il livello dei consumi?
- E' possibile ridurre il tasso di disoccupazione? Se si, come?
- E' davvero costoso per un paese avere un alto livello di inflazione?
- Quale ruolo svolge la Banca Centrale nel sistema economico?
- Cosa determina lo sviluppo e la crescita economica?

Il punto di partenza deve essere una misura del livello di attività economica dell'economia

Pil: misura della produzione aggregata

Esistono tre modi equivalenti di definire il Pil di una economia

1. Valore dei beni e servizi **finali** prodotti in una economia in un dato periodo di tempo
2. Somma del **valore aggiunto** in una economia in un dato periodo di tempo
3. Somma dei **redditi** dell'economia in un dato periodo di tempo
 - Imposte dirette e indirette
 - Redditi da lavoro
 - Reddito da capitale e profitto

PIL: Valore dei beni e servizi **finali** prodotti in una economia in un dato periodo di tempo

Perché si considerano solo i beni finali?

Alcune imprese nell'economia producono beni che sono utilizzati nella produzione di altre imprese (beni intermedi). Se nel calcolo della produzione aggregata si somma il valore dei beni intermedi a quello dei beni finali si conteggia più volte la stessa produzione. Infatti, il valore dei beni finali già ingloba quello dei beni intermedi utilizzati per produrli.

Es. L'Economia è costituita da due imprese e dai lavoratori

Impresa Siderurgica

Ricavi	100
Costi	
Salari	80
Profitti (Ricavi-Costi)	20

Impresa Automobilistica

Ricavi	210
Costi	170
Salari	70
Materie Prime	100
Profitti (Ricavi-Costi)	40

Nota: *Il Pil di questa economia è 210 e non 310*

Dobbiamo pensare all'economia come formata da un'unica impresa:

Impresa Siderurgica

Ricavi	210
Costi	
Salari	150
Profitti (Ricavi-Costi)	60

Pil: Somma del **valore aggiunto** in una economia in un dato periodo di tempo

Valore aggiunto: incremento di valore di un bene per effetto del processo produttivo

Il valore aggiunto è pari al valore della produzione meno il valore dei beni intermedi utilizzati nella produzione stessa.

Es. Valore aggiunto impresa automobilistica:

valore produzioni automobili – costo materie prime =

$$210 - 100 = 110$$

Valore aggiunto impresa siderurgica:

valore produzioni automobili – costo materie prime =

$$100 - 0 = 100$$

$$\text{Pil} = 110 + 100 = 210$$

Pil: Somma dei **redditi** dell'economia in un dato periodo di tempo

Pensa alla seguente proposizione:

Tutto ciò che è prodotto è venduto. Chi compra spende il proprio reddito. Il reddito globale è pari alla produzione venduta.

⇒ produzione = reddito

Il Pil invece che valore della produzione aggregata può essere visto come il valore complessivo dei redditi nell'economia

Il totale dei redditi nell'economia è dato da:

Totale redditi =

Imposte dirette e indirette +
Redditi da lavoro +
Redditi da capitale e profitto

Pil nominale e Pil reale

Pil nominale: somma delle quantità dei beni finali valutati al loro **prezzo corrente**

$$\text{Pil nominale} = P_1Q_1 + P_2Q_2 + P_3Q_3 + \dots + P_nQ_n = P_{2004} Q_{2004}$$

La crescita del Pil nominale dipende da due fattori:

- crescita della produzione nel tempo
- aumento dei prezzi nel tempo

Pil reale: somma delle quantità di beni finali valutati a **prezzi costanti**

Il Pil reale permette di misurare la produzione e le sue variazioni nel tempo, **escludendo l'effetto di prezzi crescenti**

$$\text{Pil reale} = P_{1987} Q_{2004}$$

P_{1987} = anno base

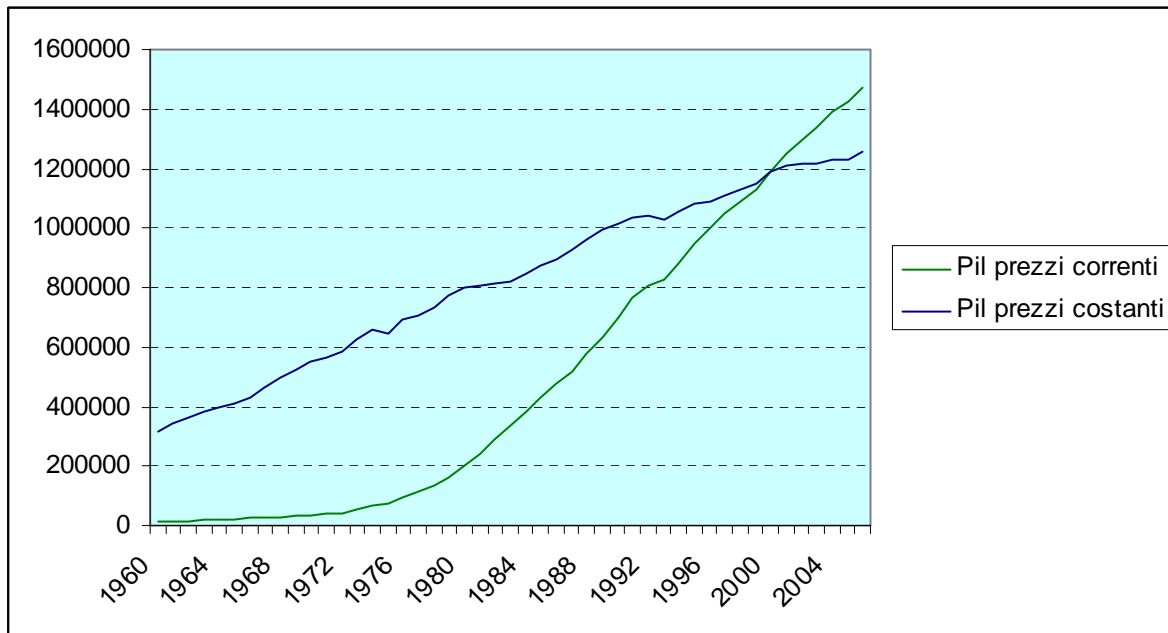
Per capirci: il Pil nominale può comportare problemi di interpretazione dei dati

$$P_{1997} Q_{1997} ; P_{1998} Q_{1998} ; P_{1999} Q_{1999}; P_{2000} Q_{2000}$$

Il Pil reale permette di controllare per l'effetto inflazione

$$P_{1998} Q_{1997} ; P_{1998} Q_{1998} ; P_{1998} Q_{1999}; P_{1998} Q_{2000}$$

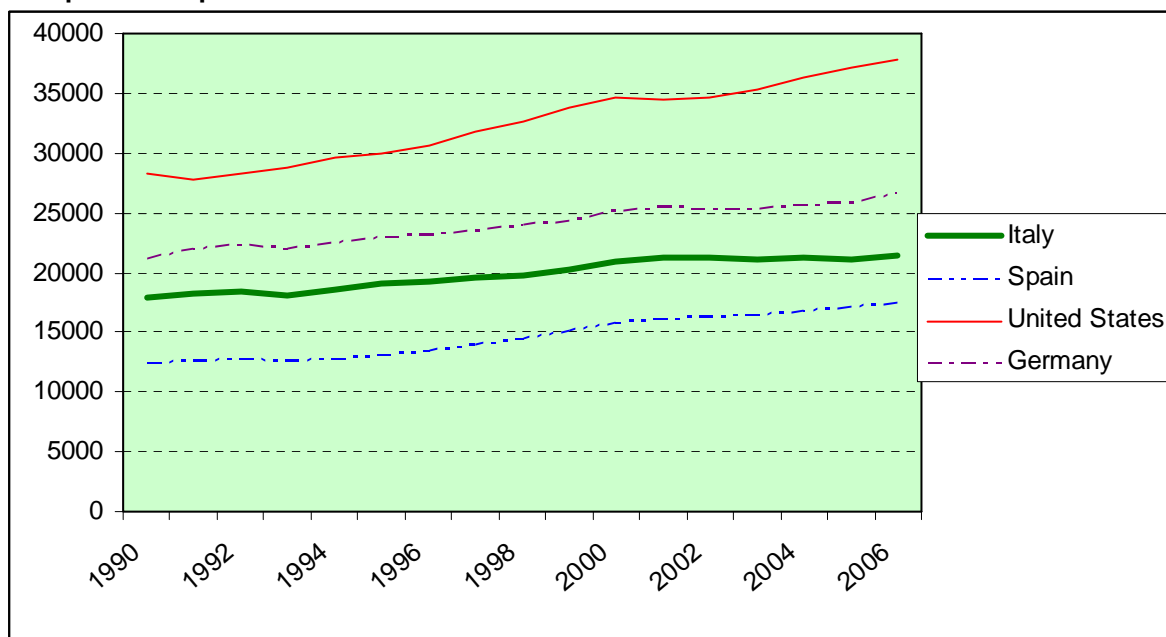
Pil in Italia da 1960 al 2006 espresso in Milioni di Euro



Pil in Italia nel 1960 e nel 2006 espresso in milioni di Euro

	1960	2006
Pil nominale	1.3015	1.475.401
Pil a prezzi 1995	316.995	1.255.848

Pil pro capite dal 1990 al 2006 LCU



Pil Pro capite

	1990	2000	2006
Italy	17938	20915	21342
Spain	12315	15654	17394
United States	28263	34600	37791
Germany	21087	25088	26565

Composizione del Pil

1. Consumo (C)
 - Beni durevoli
 - Beni non durevoli
2. Investimento (I)
 - Non immobiliare
 - Immobiliare
3. Spesa pubblica (G)
4. Esportazioni nette
 - Esportazioni (Ex)
 - Importazioni (Im)
5. Investimento in scorte

La Domanda globale (= spesa) è data, quindi, da

$$Z = C + I + G + Ex - Im$$

Il consumo è una componente importante della domanda globale

Per verificare l'andamento globale dell'economia gli economisti si concentrano su produzione reddito e domanda.

Interazione tra produzione, reddito e domanda

Variazione della **domanda** di beni =>

Variazione della **produzione** =>

Variazione della **reddito** =>

Variazione della **domanda** di beni

Alcune definizioni

1. Consumo

Beni e servizi acquistati dai consumatori.

2. Investimento fisso:

- **investimento non immobiliare:** acquisto di nuovi impianti e macchinari da parte delle imprese.
- **investimento immobiliare:** acquisto di nuove case o appartamenti da parte degli individui.

3. Spesa pubblica

Spesa pubblica di beni e servizi acquistati dallo Stato o da enti pubblici.

Non include né i trasferimenti (assistenza sanitaria e sociale), né gli interessi del debito pubblico

La spesa pubblica e le imposte descrivono la politica fiscale del governo

4. Esportazioni nette (o saldo della bilancia commerciale)

Differenza tra Esportazioni e Importazioni.

- Esportazioni > Importazioni \Leftrightarrow avanzo commerciale
- Esportazioni < Importazioni \Leftrightarrow disavanzo commerciale

5. Investimento in scorte

Differenza tra produzione e vendita in uno stesso anno.

- Produzione > Vendite \Rightarrow le scorte aumentano
- Produzione < Vendite \Rightarrow le scorte diminuiscono

In assenza di investimenti in scorte, **l'equilibrio** sul mercato dei beni richiede che la **produzione**, Y , sia uguale alla **domanda**

Condizione di equilibrio:

$$Y = Z$$

$$Y = C + I + G + Ex - Im$$

Per comprendere le condizioni che portano l'economia verso l'equilibrio e come modificare l'equilibrio attraverso politiche appropriate bisogna analizzare le singole componenti della domanda

Equilibrio: situazione che tende a rimanere immutata a meno di cambiamenti esterni